Panciroli, 40 anni al San Matteo

E' andato in pensione il responsabile del provveditorato, tanti i ricordi

PAVIA

Quando Maurizio Panciroli, nell'agosto del 1973, è entrato al San Matteo è stato assunto come commesso, nella sede amministrativa che all'epoca era in via Mentana. Ma in quarant'anni ha scalato molti gradini, studiando la sera e sostenendo i concorsi. Un passo dopo l'altro si è laureato in Scienze Politiche e nel 1994 è diventato dirigente del Provveditorato, la struttura che acquisisce e gestisce le risorse e la logistica. Ieri, a 65 anni ancora da compiere, ha salutato i colleghi che l'hanno accompagnato nel suo lungo percorso professionale. Ha voluto incontrarli tutti nel salone della direzione, insieme al presidente Alessandro Moneta e al direttore generale Angelo Cordone. E al dirigente che gli succederà, la sua vice, Olivia Piccinini. Una festa con molta emozione. Panciroli ha attraversato la storia del San Matteo degli ultimi 40 anni. «Quando sono stato assunto – racconta – il presidente era Attilio Ciacci, preside del Taramelli». Gli anni '70 sono stati segnati dalla presenza degli Storti, Bernasconi, Boni, Burgio, dei fratelli Morone. «Vado a fare formazione in giro per l'Italia e quegli anni ancora rappresentano un biglietto da visita straordinario per il San Matteo – dice –. Forse l'ospedale sta vivendo anche un po' di rendita». Nel 1992 la bufera di Tangentopoli si è abbattuta anche sull'ospedale, Un momento di grande tensione. «Noi però abbiamo continuato a fare le gare regolarmente – racconta –. Non è mai stato contestato nulla agli uffici. Erano i politici che andavano a battere cassa dopo. Ma qui siamo riusciti a mantenere la barra dritta». Tra le gare più importanti concluse da Panciroli ci sono quelle per la Pediatria, i Reparti Speciali, le nuoe Malattie infettive e ora il Dea. «Il nuovo ospedale ha rappresentato la fatica più grande per il mio ufficio – spiega –. Nel 2011, quando era previsto che Berlusconi dovesse inaugurare a novembre il Dea, le quindici persone che lavorano qui, al sesto piano della palazzina di Pediatria, hanno fatto un superlavoro: 280 procedure di gara, il 40% in più del normale perché tutto fosse pronto in tempo». *(m.g.p.)*

Maurizio Panciroli, 65 anni, era stato assunto nell'agosto del 1973